



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 35

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 782/2007 emessa dalla Corte di Appello di Bari.

L'anno **duemilasette** il giorno **sedici** del mese di **novembre** alle ore 20,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. MALCANGIO	Alfonso S.	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILOLO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Speranza, Simone, Princigalli F., D'Ambra B., Di Scisciola, Princigalli V.-

Pertanto, i presenti sono **25** e gli assenti **6**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Casamassima, Di Giacomo, Marcovecchio, Pinnelli, Scaringella e Vitrani.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con sentenza n.424/2005, il Tribunale di Trani accolse la domanda proposta con atti di citazione dai signori Matarrese, Papeo e Teofilo nei confronti di questo Comune e dell'E.A.A.P., condannando, per l'effetto, i convenuti, in solido tra loro, al risarcimento dei danni subiti dagli istanti, oltre interessi dalla domanda al soddisfo, spese processuali e spese per la C.T.U.;
- con deliberazione n. 223 dell'11.7.2005, la Giunta Comunale, sulla scorta del parere espresso dal legale difensore del Comune, stabiliva di impugnare la citata sentenza con richiesta di sospensiva della stessa;
- trattandosi di sentenza immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale, con deliberazione n 47 dell'11.10.2005, rettificata con provvedimento n.51 dell'11.11.2005, provvedeva al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per il pagamento, da eseguirsi unicamente per evitare l'esecuzione della medesima sentenza e da non intendersi, pertanto, come acquiescenza alla stessa, dell'importo complessivo di € 174.398,10 in favore degli aventi diritto;
- ad avvenuto pagamento della predetta somma di € 174.398,10, la Corte di Appello di Bari, con ordinanza del 7.12.2005, accoglieva l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della succitata sentenza del Tribunale di Trani n.424/05, nei soli confronti del Comune di Canosa, essendo, la medesima sentenza, passata in giudicato nei riguardi dell'E.A.A.P.;
- per effetto di tale statuizione, l'A.Q.P. rimborsava a questo Ente, nell'esercizio finanziario 2006, la somma di € 174.398,10, nelle more corrisposta dal Comune di Canosa alle parti interessate;
- da ultimo, la Corte di Appello di Bari, con sentenza n.782/07, decidendo in merito alla questione, ha rigettato l'appello proposto da questo Comune, confermando la citata sentenza del Tribunale di Trani, ed ha condannato il medesimo Ente a rimborsare le spese di giudizio in favore dei Signori Matarrese, Papeo e Teofilo, nonché dell'A.Q.P., con distrazione delle relative somme, per i primi, in favore dell'Avv. Gigliola Matarrese e, per il secondo, in favore dell'Avv. Domenica Lepore;
- avverso la suddetta sentenza n.782/07, il Comune di Canosa ha proposto ricorso in Cassazione;

Rilevato che è intenzione di questa Amministrazione provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 – 1° comma -lett.a) del D.Lgs. 267/2000, trattandosi, nel caso de quo, di sentenza immediatamente esecutiva, al fine di poter procedere al pagamento delle somme spettanti all'A.Q.P., nonché delle spese di giudizio;

Considerato che la somma complessiva da riconoscere come debito fuori bilancio è di € 189.612,58;

Dato atto che:

- al finanziamento della spesa si provvederà mediante variazione al bilancio di previsione con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione anno 2006 approvato con delibera consiliare n.10 del 3.8.2007 di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il Collegio dei Revisori del Conti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale del 14.11.2007 che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che il pagamento della predetta somma di € 189612,58 viene eseguito unicamente per evitare l'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 782/2007, e che, pertanto, non costituisce in alcun modo acquiescenza alla stessa;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Segreteria AA.GG. sulla base dell'istruttoria favorevolmente conclusa dal Responsabile del Procedimento;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze;

Visto il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art.97 – comma 2 – D.Lgs. 267/2000;

Applicate le disposizioni contenute nel D.Lgs. n.267 del 18/8/2000;

A maggioranza assoluta di voti espressi per appello nominale e, precisamente con 17 a favore e 8 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Patrino, Colasante, Di Giacomo, Di Monte, Di Fazio, Basile, Quinto e Merafina:

D E L I B E R A

- 1) di riconoscere, per i motivi in narrativa riportati e che qui si intendono integralmente trascritti, la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 – 1° comma lett. a) – del D.Lgs. n.267/2000, riveniente dalla sentenza della Corte di Appello di Bari n.782/2007, per il pagamento dell'importo complessivo di € 189.612,58, di cui € 174.398,10 in favore dell'A.Q.P. ed € 15.214,48 (€ 7.941,16 per l'Avv.Gigliola Matarrese ed € 7.273,32 per l'Avv. Domenica Lepore) a titolo di rimborso spese di giudizio;
- 2) di apportare alla gestione di competenza del bilancio del corrente esercizio, la variazione di cui all'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di finanziare la complessiva somma di € 189.612,58 riconosciuta come debito fuori bilancio, con impegno sul bilancio comunale dando atto che la stessa sarà assunta con successiva determinazione dirigenziale;
- 4) di dare atto che il pagamento della predetta somma di € 189.612,58 viene eseguito unicamente per evitare l'esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Bari n. 782/2007, e che, pertanto, non costituisce in alcun modo acquiescenza alla stessa.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott. Pasquale Mazzone

Il Presidente del Consiglio

F.to

Avv. Michele Pizzuto

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è stata affissa a questo Albo Pretorio il 28.11.2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000 (n. 2149 Reg. Pub.), giusta relazione del messo comunale Sig. Decorato Michele

Dal Palazzo di Città, lì 28.11.2007

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.**
F.to Rag. Vincenzo Curci

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.**
F.to Rag. Vincenzo Curci

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.**
Rag. Vincenzo Curci